

L'ANALISI

Paradossi italiani La Riforma del Titolo V della Costituzione introdusse il federalismo stradale

PROVINCE ABOLITE PER FINTA, DANNI VERI



Quel tratto di asfalto non è di competenza dell'Anas, ma dell'ente che non dovrebbe esistere più

» DANIELE MARTINI

Il cavalcavia è mio e io non lo chiudo. Se volete chiuderlo pensateci voi”, hanno risposto in sostanza i dirigenti della Provincia di Lecco a chi li implorava di sbarrarlo quel cavalcavia perché, dopo che erano caduti calcinacci dalla volta, si vedeva a occhio nudo che stava in piedi per miracolo.

L'incredibile e inconcludente tira e molla che si è consumato ieri pomeriggio sotto quelle arcate e purtroppo finito con una sciagura, ripropone una domanda da mille punti: ma di chi è la competenza sulle strade in questo incasinatissimo paese? Dopo la riforma costituzionale voluta alla fine del secolo passato dal governo di Massimo D'Alema (la riforma del Titolo V della Costituzione) e l'introduzione di quello che è stato chiamato il federalismo stradale, non ci si capisce più niente.

L'intervento più recente di Matteo Renzi il quale ha fatto credere di aver abolito le Province ha, se possibile, ingarbugliato di più la faccenda. Il cavalcavia del fattaccio è formalmente di pertinenza della Provincia di Lecco e la Provincia di Lecco come tutte le altre Province d'Italia è in un limbo, c'è e non c'è.

Nonostante Renzi abbia provato a far credere il contrario, per il momento le Pro-

vince ancora esistono e la loro scomparsa definitiva dipende dal risultato del referendum costituzionale del 4 dicembre. E finché le Province sono in vita è normale si facciano valere, nel bene e nel male.

Il cantoniere dell'Anas che durante un sopralluogo ha visto i calcinacci caduti dal cavalcavia e che quindi temeva che il ponte potesse sprofondare sulla strada statale sottostante, come è poi successo, ha dato l'allarme ma non ha potuto fare molto di più.

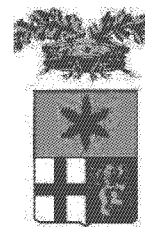
La strada di cui chiedeva la chiusura era di pertinenza non dell'azienda pubblica di cui è dipendente, ma della Provincia e i responsabili della Provincia per chiudere la strada pretendevano assurdamente da altri ciò che non potevano ottenere. Pretendevano cioè che la strada provinciale fosse chiusa con un'ordinanza dall'Anas che però non aveva i titoli per intervenire.

Forse gli agenti della Polizia che erano lì sul posto avrebbero potuto chiudere l'assurdo battibecco assumendosi loro la responsabilità della chiusura o chiedendo l'intervento di qualcuno che avesse il potere per farlo. Ma non se la sono sentita di sbrogliare la faccenda con un taglio netto. Con tutte le sue ingarbugliate interpretazioni formali la sciagura di Lecco è un caso limite, ma con-

flitti di competenza sono all'ordine del giorno sulle strade italiane. Dopo la modifica del titolo V della Costituzione circa 20 mila chilometri di strade statali sono state trasferite alle Regioni dall'Anas che quindi ora ha in carico una rete che è circa la metà di quella precedente: 25 mila chilometri circa.

In molti casi le Regioni non hanno saputo gestire il capitale stradale che gli è piovuto in grembo e ora vorrebbero ridarlo indietro. Lazio e Marche, per esempio, hanno già avviato le pratiche di restituzione, il Lazio in particolare vuole togliersi dai piedi la supergrana della famigerata Pontina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stemma
Il simbolo istituzionale della Provincia di Lecco, in Brianza

